

# DONNA MODERNA

**Lire 3000**

Settimanale femminile  
di moda, attualità,  
cronaca e spettacoli

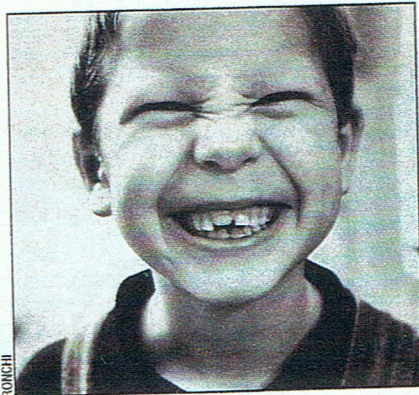
**SE HAI UN  
PROBLEMA CHIAMA  
TELEFONO UTILE DI  
DONNA MODERNA**

## In un'ora ritorna il sorriso

**I denti "ballerini" si possono saldare. Facilmente e senza dolore. Grazie a un filo di plastica e una colla speciale**

**A**i bambini può capitare facilmente: una pallonata sul viso, una caduta ed ecco che un dente inizia a dondolare. Nella maggior parte dei casi, il problema si risolve da solo in un paio di settimane. A volte, però, il dondolio è così accentuato che il dente corre il rischio di cadere. Che cosa fare in questo caso? Grazie a tecnologie e materiali nuovissimi, oggi c'è una soluzione: una tecnica chiamata "splintaggio", che sostiene il dente e gli restituisce stabilità.

**Una fibra flessibile.** Lo splintaggio consiste nel fissare il dente che dondola a quelli vicini con un filo di fibra di polietilene. «È un materiale molto flessibile, che ha la capacità di adattarsi perfettamente alla linea naturale dell'arcata dentaria» spiega Gianfranco Aiello, odontoiatra e presidente dell'Accademia di estetica dentale italiana.



FONCHI

«È molto resistente e non ci sono pericoli di sfilacciamenti o di rotture che comprometterebbero la stabilità del dente». Per dare un'idea della consistenza di questo filo, basti pensare che è lo stesso che viene utilizzato per produrre giubbotti anti-proiettile, caschi protettivi da moto e carene di barche. «La fibra è biocompatibile, cioè viene completamente integrata dall'organismo senza rischi di rigetto» spiega Gianfranco Aiello.

**Le fasi dell'intervento.** Prima di iniziare il trattamento, è indispensabile pulire bene lo smalto dei denti con un prodotto specifico. Quindi, sulla faccia posteriore del dente che dondo-

la e di quelli accanto, viene stesa una particolare miscela di resine e di quarzi. «Questa sostanza agisce come colla e fa sì che il filo non si muova più quando

viene posizionato» continua Aiello. «Il contatto con la miscela fa scattare un processo chimico per cui il filo, da malleabile, diventa durissimo. Dopodiché viene ricoperto da un altro strato di resine, che lo protegge dall'a-

zione erosiva del tartaro e della placca». A questo punto, il dente è definitivamente fissato. L'intera operazione dura circa un'ora e mezzo, è indolore e non ha controindicazioni. Il filo è del tutto invisibile e sottilissimo, tanto che non si avvertono "scalini" passando la lingua dietro ai denti.

**Quali i risultati.** Perfino quando il colpo è stato così forte da aver causato la caduta del dente si può intervenire. «Se il bambino ha meno di dieci anni, il dente si può reinserire nella sua sede» chiarisce Aiello. «Si procede, quindi, con la tecnica dello splintaggio. E, in pochi mesi, si reinsalda perfettamente. A questo punto è possibile eliminare il filo». Il trattamento, però, deve essere effettuato entro tre, quattro ore dall'incidente. E il dente, dal momento in cui cade a quando si ricorre al dentista, va conservato nel latte, per salvaguardare le fibre nervose. «Quando sono trascorse parecchie ore oppure se l'età del paziente è superiore ai dieci anni, prima di procedere con lo splintaggio il dente deve essere devitalizzato, cioè vengono eliminati tutti i nervi che sono al suo interno» conclude Aiello.

**Cinzia Testa**